

Domenica 10 Maggio 2009: In un solo giorno uccisi oltre 1200 civili

Written by Administrator

Monday, 11 May 2009 03:03 - Last Updated Monday, 11 May 2009 03:46

Nei bombardamenti indiscriminati effettuati dall'esercito srilankese tra la notte di Sabato 9 Maggio 2009 e Domenica 10 Maggio 2009 sulla zona sicura sono stati massacrati più di 1.200 civili tra cui un gran numero di donne e bambini.

Le fonti mediche mediche hanno riferito che fino alle ore 15.00 sono stati portati all'ospedale di fortuna 378 cadaveri (di cui 106 bambini) e 1122 feriti (di cui 251 bambini). Non si ha ancora un'esatta stima del numero delle vittime, ma i volontari locali hanno contato più di 1.200 cadaveri sparsi per le strade, all'interno dei rifugi e tende.

Nell'attacco dell'esercito srilankese son stati utilizzati armamenti banditi come le bombe a grappolo ed armamenti pesanti come i cannoni e lanciatori di razzi Multi-Barrel, trasformando la "zona sicura" in campo di morte. L'esercito sri lankese di solito sceglie i finesettimana per i suoi massacri minimizzando l'attenzione internazionale.

Un intero gruppo di dediti infermieri, Gracian Tharmarasa, è stato eliminato nei bombardamenti. Le fonti mediche hanno riferito che l'ospedale di fortuna che è stato trasferito in una scuola a Mu'lli-vaaykkaal sta lottando con tutte le forze per poter affrontare questa estrema situazione.

Un difensore dei diritti umani a Colombo ha commentato la notizia dicendo: "Questa è la prima volta nella storia dove la Comunità Internazionale e l'ONU hanno politicamente sperimentato una simile carneficina di civili in un solo giorno fornendo un quasi libero consenso al Governo srilankese".

Questo grande massacro è considerato come un risultato dell'incitamento dell'India nei confronti di Governo srilankese per portare a termine il conflitto prima del cambio del Governo indiano dovuto alle elezioni. Una cerchia di politici di Colombo ha aggiunto che "la guerra al terrorismo" possa essere trasformata in "guerra ai civili" nella visione dell'Amministrazione di Obama.

